

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7109 del 19/12/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 - art. 242. Sito di bonifica Polo Unico EN005 "Morini", in comune di Montecchio Emilia (RE). Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione. Proponente Calcestruzzi Corradini Spa.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7405 del 18/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

D.Lgs. 152/2006 - art. 242. Sito di bonifica Polo Unico EN005 “Morini”, in comune di Montecchio Emilia (RE). Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione. Proponente Calcestruzzi Corradini Spa.

IL DIRIGENTE

Visto che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.

Premesso che:

- il sito in oggetto, in attuale proprietà della ditta Calcestruzzi Corradini Spa., è ubicato nel Comune di Montecchio Emilia (RE) entro l'area Polo Unico EN005 “Morini”. Tale sito è parzialmente compreso in un'area interessata in passato da attività di tiro a volo (Tiro a volo Skeet del Circolo di Tiro al volo Federazione Italiana Caccia di Montecchio Emilia), denominata Polo estrattivo PIAE n. 5 “Morini” lotti 3-4-5, ed individuata al Foglio 26 mappali 52, 59, 64, per la quale la ditta allora proprietaria Calcestruzzi Val d'Enza, in data 20/03/2009, aveva presentato alla Provincia di Reggio Emilia documentazione di “Caratterizzazione e progetto preliminare” (prot. 21766 del 23/03/2009) per l'attivazione di una procedura di bonifica relativa ai lotti 3-4-5 dell'area denominata “Ex tiro a volo”; la medesima area era stata autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva dal Comune di Montecchio Emilia il 12/03/2008 prot. n. 4077, come da Convenzione stipulata il 05/09/ 2007 rep. n. 1500. Tale convenzione per l'attività estrattiva prevedeva, in specifico, di stralciare dall'attività i lotti n° 3, 4, 5 (su 5 totali) in attesa di concludere la procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la caratterizzazione e progetto preliminare dell'area (prot. n. 21766 del 23/03/2009) era stato oggetto della Conferenza dei servizi del 28/05/2009, che aveva espresso parere favorevole al piano di caratterizzazione presentato dalla ditta Calcestruzzi Val d'Enza. Successivamente la Provincia di Reggio Emilia aveva trasmesso alla ditta lettera prot. 56963 del 08/09/2009 e successiva lettera prot. 28774 del 24/05/2012, rispetto alle quali non è mai pervenuto riscontro da parte del proponente ed il piano di caratterizzazione non è stato mai attuato;
- in seguito, la ditta Calcestruzzi Corradini Spa, divenuta proprietaria dal 19/02/2020 dell'area ubicata al Foglio 26 Mappali 39, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 del comune di Montecchio Emilia, in data 08/11/2023 ha trasmesso agli Enti il documento "Piano operativo di bonifica ex Art 242 bis D.Lgs 152/06 e s.m.ei.", datato 08/11/2023, acquisito al prot. ARPAE n. 189313 del 08/11/2023, unitamente alla comunicazione di accertato superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel suolo ed al documento "Report di indagine ambientale Polo Unico EN005 "Morini", datato 10/10/2023, successivamente integrati con la documentazione acquisita al prot. ARPAE n. 7521 del 16/01/2024;
- ARPAE SAC di Reggio Emilia, con nota prot. ARPAE n. 89483 del 15/05/2024, ha fatto presente rilievi e criticità in merito al sopracitato Progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 bis e ha fatto altresì presente alla ditta di proseguire in un unico procedimento, anche al fine di definire un coerente, univoco ed aggiornato quadro delle conoscenze;
- la ditta Calcestruzzi Corradini Spa ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. ARPAE n. 123036 del 04/07/2024, in cui comunica il subentro nel procedimento di bonifica, in qualità di proprietario, per l'areale di cui trattasi alla ormai fallita ditta Calcestruzzi Val d'Enza, ritirando il Piano di bonifica ex Art. 242 bis D.Lgs 152/06, datato 08/11/2023 (prot. ARPAE n. 189313 del 08/11/2023), ed altresì impegnandosi a presentare il Piano di caratterizzazione del sito;

Visto quindi il documento "*Integrazioni Pratica n. 38984/2023 a seguito di richiesta ARPAE Nr. 89483/2024 del 15/05/2024*", datato Agosto 2024 ed acquisito al prot. ARPAE n. 147231 del 09/08/2024, contenente il Piano di caratterizzazione dell'area, trasmesso dalla ditta Calcestruzzi Corradini Spa;

Preso atto che dal Piano di caratterizzazione del sito nonché da tutta la pregressa documentazione, sinteticamente, emerge quanto segue:

Inquadramento generale del sito ed indagini ambientali pregresse

Il sito oggetto d'indagine è ubicato nel territorio del Comune di Montecchio Emilia (RE) in Polo Unico EN005 "Morini" lungo il corso del fiume Enza, e ricade all'interno del Foglio 26, mappali 58, 59, 61, 62, 63, 64 del Comune di Montecchio.

Per la destinazione del sito, il proponente ha fatto riferimento ai limiti previsti dalla Tabella 1 col. A dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per i siti ad uso residenziale/verde pubblico. Il sito risulta suddivisibile in due aree con differenti attività, una adibita ad attività di tiro al volo, l'altra a campo agricolo.

In base ad una ricostruzione storica dell'utilizzo dell'area si rileva che dal 2003 al 2024 i campi attigui al tiro a segno appaiono coltivati, o comunque oggetto di lavorazioni, e l'area del tiro a volo dismessa risulta rimaneggiata con lavorazioni che hanno modificato lo stato dei luoghi. Dall'anno 2020, con Decreto di Trasferimento di Beni Immobili del 19/02/2020 numero 1613, l'area è divenuta di proprietà

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

della ditta Corradini Calcestruzzi e non è mai stata utilizzata, a parte l'effettuazione della caratterizzazione nel 2023.

Indagini svolte nel 2007-2008

Nel 2007 sono state eseguite dalla ditta Calcestruzzi Val D'Enza indagini di caratterizzazione ambientale dei lotti 3-4-5 inerenti l'ex tiro a volo nell'area individuata al Foglio 26 Mappali 52, 59 e 64. Tali indagini sono consistite in:

- 1) 21 trincee esplorative di 1x1 m approfondite fino ad una profondità di 0,43 m.p.c., per il prelievo di campioni del top soil nell'intervallo 0- 0.03 m (aliquota A) e nell'intervallo 0.03-0.043 m (aliquota B)
- 2) campionamento di acqua sotterranea dai piezometri realizzati PZ1, PZ2 e PZ3
- 3) campionamento di acqua sotterranea presso un pozzo adiacente il sito

Per l'analisi del terreno il set analitico ha riguardato Piombo e Nichel. I risultati hanno evidenziato superamenti delle CSC attese per il parametro Piombo nei primi 3 cm superficiali delle trincee S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7 e S8.

Per l'analisi delle acque sotterranee il set analitico ha riguardato Piombo e Nichel. I risultati non hanno evidenziato superamenti delle CSC previste dalla normativa vigente. Relativamente all'andamento della piezometria locale, nel documento presentato nel 2009 "Caratterizzazione e progetto preliminare", viene indicato un flusso a direzione da SSE a NNW e una soggiacenza della falda a circa - 4 m da piano campagna (p.c.).

Indagini svolte nel 2023

Nel luglio 2023, la ditta Calcestruzzi Corradini SPA ha eseguito indagini atte a definire lo stato ambientale dell'area, acquisita in proprietà nel 2020 a seguito del fallimento della ditta Calcestruzzi Val D'Enza, accertando il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di sostanze inquinanti nel terreno in relazione alla destinazione d'uso residenziale dell'area (Tab.1 Col. A - All.5 al Titolo V, Parte Quarta, D.lgs.152/06), notificato agli Enti in data 08/11/2023.

In specifico, in un'area avente estensione complessiva di circa 41000 mq, sono state eseguite 27 trincee, denominate da T1 a T27, tramite l'utilizzo di escavatore (vedi Tavola 1 denominata "Areali contaminati da scavare su base CRT", prot. ARPAE n. 189318 del 08/11/2023). La profondità raggiunta nelle indagini è stata di 1 m (2 m solo per le trincee T4, T5 e T6). Sono stati effettuati controllo visivo, stratigrafico, analisi XRF/PID e campionamento ambientale. I parametri ricercati per tutti i campioni (compositi) sono stati 10 metalli (Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Cromo VI, Nichel, Mercurio, Piombo, Zinco, Rame), C>12, IPA, BTEX, Amianto.

Gli esiti delle analisi chimiche sui terreni hanno evidenziato superamenti delle CSC secondo i limiti per i siti ad uso residenziale/verde (Tabella 1, colonna A) per i parametri C>12, IPA in alcuni campioni.

Le analisi XRF (fluorescenza a raggi X), eseguite sulle 27 trincee esplorative allo scopo di acquisire una visione generale speditiva del contenuto in metalli dei terreni in situ, hanno evidenziato superamenti delle CSC di Tab. A per i parametri Cromo (T1, T9, T10), Zinco (T8) e Selenio (T20), e delle CSC di Tab .B per il parametro Cadmio (T11).

Nel complesso, in base ai risultati ottenuti è possibile stabilire che nell'area oggetto di indagine è presente una contaminazione diffusa a livello areale. Tra i parametri eccedenti le CSC, i più diffusi sono benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, idrocarburi C>12 e Sommatoria Idrocarburi Policiclici Aromatici. Tale contaminazione in alcuni punti si approfondisce anche a -2 m. La ditta non ha effettuato indagini sotto tale porzione.

Inoltre, al fine di escludere rischi di contaminazioni delle acque sotterranee, un campione di materiale dal cumulo di materiale presente in campo formato da piattelli misti a terreno, denominato "Rifiuti dei piattelli misti a terreno in posto-Prelievo presso ex area di tiro a Montecchio Emilia" è stato sottoposto a test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. n. 186 del 05/04/2006.

L'analisi del campione ha evidenziato il superamento dei limiti per quanto concerne il parametro fluoruri. Tale cumulo verrà smaltito come rifiuto con CER 17 05 04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce EER 17 05 03.

Piano di caratterizzazione proposto

Al fine di definire meglio l'areale di contaminazione, la ditta Calcestruzzi Corradini SPA evidenzia che:

1. i mappali in cui sono stati riscontrati superamenti delle CSC durante il campionamento eseguito nel 2023 ricadono nel Foglio 26 Mappali 58, 59, 61 e 62 del comune censuario di Montecchio Emilia;
2. l'area interessata da bonifica, come da precedente proposta della ditta Calcestruzzi Val D'Enza nel 2009, ricade nel Foglio 26 Mappali 59, 62 e 64.
3. Le trincee T20, T21, T22, T23, T24, T25, T26, T27 eseguite nel 2023, pur ricadendo entro l'areale di contaminazione individuato nel 2009, non mostrano superamenti delle CSC. Si precisa che, relativamente al selenio, il valore riscontrato, pari a mg kg-1 ss, associato al relativo errore (1 mg kg-1 ss), non rileva quale superamento della CSC di Tab.1 Col. A - All.5 al Titolo V, Parte Quarta, D.lgs.152/06 (3 mg kg-1 ss).

Sulla base di tali considerazioni, e quindi dalla sovrapposizione dei due areali di contaminazione, viene individuato come area oggetto di caratterizzazione l'areale ricadente nel Foglio 26 Mappali 58, 59, 61, 62 e 64 del Comune di Montecchio Emilia, che ha evidenziato superamenti delle CSC durante le indagini condotte nel 2007 e nel 2023, come evidenziato nella Tavola 1 "Areale contaminato" datata Luglio 2024 (prot. ARPAE n. 147231 del 09/08/2024).

Si prevede di eseguire le seguenti indagini:

- a) Esecuzione di 11 trincee esplorative fino alla profondità di 1 m dal p.c. (vedi Tavola 1 "Areale contaminato" datata Luglio 2024), di cui 10 interne agli areali riscontrati, ed una di confronto, esterna, con prelievo di 22 campioni in triplice aliquota
- b) Campionamento tra 0 e 0.1 m dal p.c. con verifica del parametro Piombo
- c) Campionamento tra 0.1 e 1 m dal p.c. con verifica dei parametri C>12, IPA, BTEX, Piombo e anche il Nichel ed esecuzione del test di cessione

Tutte le operazioni verranno eseguite in contraddittorio con ARPAE.

Allo stato attuale, visti i risultati delle campagne precedentemente condotte nel 2007 si ritiene che non sia utile una nuova campagna di controlli di falda né la realizzazione di nuovi piezometri. Nel caso venissero riscontrati valori non conformi nel terreno al fondo del primo metro, verrà valutata, in accordo con gli Enti, una campagna di controllo piezometrico. A tal proposito, si riferisce che da un'analisi del database della Regione Emilia Romagna, risultano presenti pozzi ad una distanza maggiore di 200 m dall'area oggetto dell'intervento. Inoltre, sulla base della Tav. 13 A.M05 "Carta delle Isopieze Filtrate" redatta nell'aprile 2007, è stato possibile determinare l'andamento locale della falda SO-NE.

Tenuto conto della relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa ARPAE prot. n. 211926 del 22/11/2024, in cui si valutano positivamente i documenti presentati nel rispetto di alcune prescrizioni;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi, il 26/11/2024, ha precisato alla ditta che nella documentazione presentata i dati relativi alle acque sotterranee si riferiscono all'annualità 2007, e tenuto conto che per l'elaborazione del modello concettuale del sito occorre definire le condizioni delle matrici ambientali con riferimento allo stato attuale, essendo decorsi numerosi anni dalle ultime informazioni, ha fatto presente che è necessario acquisire informazioni aggiornate sullo stato qualitativo delle acque sotterranee: altresì la Conferenza ha chiesto alcuni chiarimenti e precisazioni, e, relativamente a quanto detto, la ditta ha indicato che verranno effettuate rilevazioni dai piezometri, valutando anche l'influenza del vicino Torrente Enza, inoltre precisando, fra l'altro, che la lunghezza delle trincee esplorative sarà di circa 2-3 metri e in esse verranno ricercati, oltre agli altri indicati, i parametri piombo e nichel;

Preso atto quindi che, anche sulla base delle precisazioni e indicazioni sopra esposte, la Conferenza di Servizi del 26/11/2024, si è conclusa esprimendo all'unanimità esito favorevole per l'approvazione del Piano di caratterizzazione del sito Polo Unico EN005 "Morini", ubicato in Comune di Montecchio Emilia (RE);

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.ARP AE.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

DETERMINA

- A) di autorizzare il Piano di caratterizzazione relativo al sito ubicato presso Polo Unico EN005 “Morini”, acquisito da ARPAE n. 147231 del 09/08/2024 e successive integrazioni, presentato dalla ditta Calcestruzzi Corradini Spa, con le seguenti prescrizioni:
1. Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel Piano di Caratterizzazione sia preventivamente comunicata agli Enti;
 2. Il piano di campionamento dei terreni dovrà prevedere il prelievo di:
 - primo metro di terreno, da ricondurre alla frazione suolo
 - secondo metro, da ricondurre alla frazione sottosuolo,e il prelievo di un campione di terreno naturale non contaminato al di sotto dei campioni che mostrano superamenti, al fine di definire anche verticalmente l'estensione della contaminazione;
 3. I campioni prelevati da ogni singolo punto di indagine dovranno essere mantenuti distinti tra di loro.
 4. Considerando il rimaneggiamento del terreno nel corso degli anni, il piano di campionamento del terreno dovrà essere esteso, nel caso si riscontrassero superamenti nei campioni prelevati, nell'area circostante i campioni contaminati fino a ben definire i confini dell'area di contaminazione.
 5. Considerando la presenza di inquinanti quali IPA e idrocarburi nei terreni, e tenuto conto che in passato nelle acque sotterranee sono stati ricercati unicamente Piombo e Nichel, dovranno essere effettuate indagini volte alla definizione della qualità delle acque sotterranee mediante il prelievo di campioni delle stesse presso il/i piezometro/i.
 6. Qualora i piezometri indicati nella relazione tecnica presentata nell'anno 2009 (PG RE/06/2807) non fossero più disponibili dovrà essere realizzato almeno un nuovo piezometro, ubicato in posizione rappresentativa rispetto al sito. Entro 30 giorni dall'approvazione del piano di caratterizzazione dovranno essere date indicazioni in merito all'individuazione del nuovo punto d'indagine (piezometro) qualora necessario per il prelievo delle acque sotterranee e dovrà essere inoltrata nuova planimetria aggiornata, riportante scala grafica, che riporti anche dati e cartografia catastale, con i punti di indagine previsti sia per la matrice acque sotterranee sia per la matrice suolo.
 7. In merito ai campioni da effettuare, i parametri da ricercare sono:
 - a) nei terreni: per il rispetto delle CSC di Tabella 1 col. A dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, i parametri da ricercare sono: Piombo, Nichel, Cromo tot, Zinco, Cadmio, Selenio, IPA, BTEXS, Idrocarburi C>12, fluoruri;
 - b) nelle acque sotterranee: per il rispetto delle CSC di Tabella 2 dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, i parametri da ricercare sono Piombo, Nichel, Cromo tot, Zinco, Cadmio, Selenio, IPA, BTEXS e Idrocarburi tot (n esano), Floruri. Dovranno essere effettuate almeno due campagne di monitoraggio delle acque sotterranee a cadenza bimestrale.
 8. Le analisi dei campioni di terreno dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora le indagini facciano sospettare anche del

- sopravaglio dovranno essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione ed i valori di concentrazione limite sono quelli del D.M. 5/2/98 e s.m.i.
9. La determinazione dei metalli nelle acque dovrà essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm; in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova dovrà essere indicato la modalità adottata.
 10. I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche devono essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto legislativo 152/2006, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.
 11. Il cumulo di rifiuti, piattelli misti a terreno, presente nell'area, dovrà essere avviato allo smaltimento e dovrà essere prelevato almeno un campione di terreno al di sotto di tale cumulo.
 12. Il piano delle attività deve essere concordato preventivamente con ARPAE in modo da consentire le opportune azioni di controllo.
 13. Le date dei campionamenti dovranno essere concordate con il Servizio Territoriale di ARPAE almeno due settimane prima, per permettere allo stesso Servizio Territoriale eventuali campionamenti in doppio.
 14. Dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività.
 15. Deve essere tenuta trascrizione dell'attività svolta quotidianamente su apposito giornale dei lavori, tenuto in luogo presidiato e reso facilmente disponibile per gli accertamenti.
 16. Deve essere trasmessa ad ARPAE una relazione illustrativa degli esiti delle indagini di caratterizzazione effettuate contestualizzandole arealmente su planimetria quotata, orientata, e con scala grafica e dettagliata legenda, nonché indicazione dei mappali e di tutti i punti di indagine eseguiti nelle matrici ambientali.
 17. I risultati dei campionamenti dovranno essere inviati ad ARPAE non appena disponibili per la validazione.

B) di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso a: ditta Calcestruzzi Corradini Spa., Comune di Montecchio e A.U.S.L. Reggio Emilia

C) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

D) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

E) di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Si informa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpae sono a carico del proponente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di compete.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.